



21/11/2024

Sala PRC 3°p. - Fondazione Edmund Mach
San Michele all'Adige (TN)

Workshop POLLnet 2024

Il monitoraggio aerobiologico: qualità
dei dati, valorizzazione e innovazione



Riassunti

Con il patrocinio di

Forma raccomandata di citazione:

Gottardini E., Selle D., Verardo P. (a cura di) 2024. Il monitoraggio aerobiologico: qualità dei dati, valorizzazione e innovazione. Riassunti del Workshop POLLnet 2024. Fondazione Edmund Mach, San Michele all'Adige (TN), 21 novembre 2024, pp 30. <https://hdl.handle.net/10449/87475>



Ambrosia in nord Italia

Fabiana CRISTOFOLINI^(a), Magdalena WIDMANN^(b), Irene GALLAI^(c), Patrizia ANELLI^(d), Maira BONINI^(e), Antonella CRISTOFORI^(a), Elena GOTTARDINI^(a), Stefania LAZZARIN^(f), Cecilia SCARINZI^(g), Damaris SELLE^(h), Francesca TASSAN-MAZZOCCO⁽ⁱ⁾, Pierluigi VERARDO^(l)

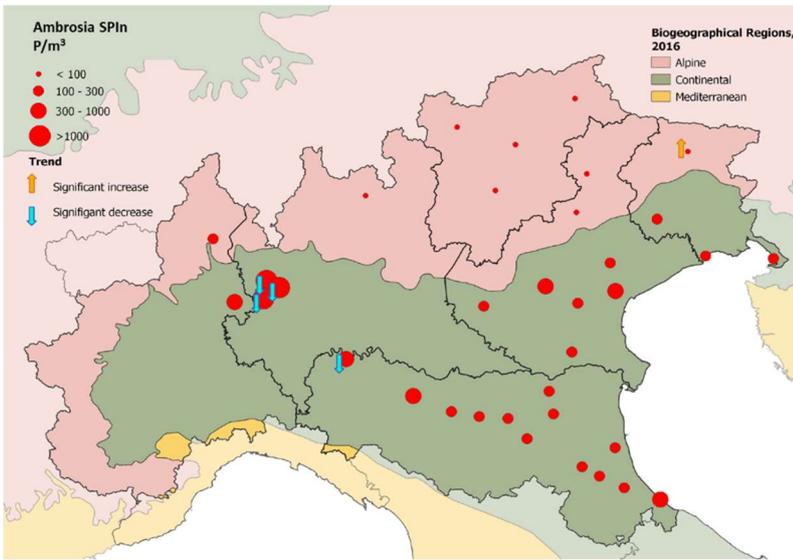
- (a) Centro Ricerca ed Innovazione, Fondazione Edmund Mach (FEM), San Michele all'Adige, TN, Italia
- (b) L'Agenzia per l'Ambiente e la Protezione del Clima, Laives, Italia
- (c) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, Palmanova, Italia
- (d) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Rimini, Italia
- (e) Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, ATS città metropolitana di Milano, Milano, Italia
- (f) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto, Vicenza, Italia
- (g) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino, Italia
- (h) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto, Belluno, Italia
- (i) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, Trieste, Italia
- (j) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, Pordenone, Italia

Scopo di questo studio è analizzare i cambiamenti spaziali e temporali del polline di ambrosia nel Nord Italia nel periodo 2000 - 2023. *Ambrosia artemisiifolia* (ambrosia comune) è una specie invasiva esotica originaria del Nord America che predilige habitat antropogenici, ha la capacità di adattarsi a diverse condizioni climatiche ed il suo polline è altamente allergenico. Lo studio ha coinvolto 35 stazioni di monitoraggio, includendo l'area continentale attorno a Milano e la pianura padana, riconosciute come zone geografiche ad elevato rischio di esposizione al polline di ambrosia, e zone alpine ove la pianta è meno diffusa. I primi risultati sono stati presentati al "World Aerobiology 2024" di Vilnius.

I risultati principali sono tre: (i) gli integrali della stagione pollinica principale (SPIn) sono sensibilmente più elevati nell'area continentale rispetto a quella alpina, ma l'andamento stagionale è simile, con la data di picco coincidente al valore mediano di DOY=244; (ii) l'analisi dei quantitativi, relativi sia a SPIn sia al picco, evidenzia trend significativi di diminuzione per le stazioni di Magenta, Legnano, Rho, Piacenza (SPIn), Novara, Omegna, Sondrio (SPIn e valore di picco); i quantitativi sono in aumento per la sola stazione di Tolmezzo (SPIn e valore di picco); (iii) l'introduzione accidentale dell'insetto oligofago *Ophraella communa*, osservato per la prima volta in Lombardia nel 2013, con la sua azione diserbante sulle popolazioni di ambrosia, può spiegare la diminuzione del carico

pollinico nelle stazioni sopra riportate, ove le differenze di concentrazioni polliniche risultano significative nell'analisi before (2000-2012) - after (2013-2023).

Considerando la diffusione di polline di Ambrosia, è di fondamentale importanza monitorare continuamente questa pianta invasiva e il suo polline, per la salute umana e la protezione dell'ambiente, in una prospettiva ampia e inclusiva di One Health.



Dislocazione delle stazioni di monitoraggio aerobiologico, integrale pollinico della stagione principale e trend temporale (2000-2023).